

Elezioni Organi
Statutari CRI 19
MAGGIO 2024

PROGRAMMA STRATEGICO 2024

Francesca Pintomalli

Candidatura

PRESIDENTE e CONSIGLIERI

CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO DI VALLATA DEL GALLICO

Il Candidato PRESIDENTE

Francesca Pintomalli

Introduzione

Carissimi colleghi volontari,

con il presente programma strategico sono qui a propormi come candidato alla presidenza del Comitato di Vallata del Gallico, con i relativi consiglieri di Comitato, che mi accompagneranno, per i successivi quattro anni.

Mi presento per i nuovi volontari, sono Francesca Pintomalli e sono volontario della Croce Rossa dal 2012. Entrai in questa associazione con lo scopo di acquisire semplicemente le qualifiche per il primo soccorso e mi sono ritrovata coinvolta in un turbine di emozioni che mi hanno spinto ad acquisire oltre che le qualifiche basilari, anche i corsi di trasporto e soccorso in ambulanza, di esecutore DAE e tanto altro e intraprendere un percorso di crescita oltre che professionale e soprattutto morale.

Come è noto, al mio percorso di crescita si è associata la nascita e la concretizzazione di questo comitato costituito nel luglio 2013, frutto di impegno, passione, sacrificio, responsabilità, devozione e tanto amore. Comitato che ha visto nascere con sé, voi splendidi volontari ed avuto alla guida da sempre il presidente uscente Coppola Diego Omar Cristian, i consiglieri Maria Rizzuto, Marco Musolino e me nelle vesti di consigliere giovane, vice presidente e responsabile delle attività amministrative. Questo Giovane Comitato è partito dal nulla ed è riuscito a raggiungere, in termini di gestione ed operatività, risultati invidiabili, al passo con i tempi, con le disposizioni vigenti e i regolamenti, i sistemi informatici, la formazione, la promozione e lo sviluppo sia interno che esterno. Questo grazie a voi volontari che con la vostra presenza e collaborazione ci avete consentito di crescere con principi e valori sani in una realtà complessa.

Quanto realizzato in tanti anni di operato, cercando di dare una risposta efficace ed efficiente alle diverse esigenze della comunità, tutelando i volontari e creando le condizioni per poter agire, reperendo risorse e mezzi per creare, progettare e realizzare, sempre al fianco dei vulnerabili a supporto degli anziani e al servizio degli infermi, non deve essere rinnegato, ma, al contrario deve essere sempre presente ai nostri occhi, come esempio da seguire, come radice di una pianta che darà tanti frutti.

Le attività da svolgere sono tante, incrementabili e intensificabili che solo una gestione attenta delle risorse umane a disposizione (sempre più ridotte a causa anche

della profonda crisi che investe il nostro Paese) potrà garantire ulteriori possibilità di successo. Dovremmo riuscire ad adeguarci ai cambiamenti, superando la logica delle divisioni, cui siamo stati oggetto per anni, senza arroccarci su posizioni ormai estranee alla volontà di progresso, evitando di trattenere quei pezzetti di carta tanto cari ad alcuni e non profittevoli per il gruppo.

E' utile e necessario considerare come un Comitato possa funzionare solo mantenendo l'unità tra le varie individualità che lo compongono. In un gruppo, luogo di lavoro o comunque in quella che si configura come una squadra operativa a tutti gli effetti, è importante che sia preminente il mantenimento dell'unità per il raggiungimento di obiettivi comuni.

A maggior ragione, noi volontari che portiamo e vestiamo con orgoglio l'emblema CRI, condividendo i 7 principi Fondamentali, abbiamo l'obbligo di trasformare qualsiasi tipo di incomprensione o di contrapposizione in collaborazione e complementarità. Solo Così non comprometteremo mai la qualità e l'eccellenza dei nostri servizi e solo così riusciremo a portare sempre più conforto, comprensione, umanità, fermezza a coloro che hanno bisogno del nostro aiuto.

Pertanto, alla base di quanto sopra esposto, in virtù del principio di continuità con il consiglio uscente, con il presente programma esprimo la volontà a candidarmi per avere la possibilità di portare a termine i percorsi avviati e raggiungere risultati e successi che continuino a mantenere alta la posizione del nostro comitato all'interno della comunità e del sistema dell'associazione stessa, proponendo come consiglieri:

- Maria Rizzuto e Marco Musolino che hanno dimostrato le capacità le competenze e soprattutto lo spirito e l'entusiasmo per operare per la crescita e sviluppo del comitato partendo appunto dal ripristino della partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati al disegno della nostra CRI
- il nostro presidente uscente Diego Coppola, per avvalermi della sua **PREZIOSISSIMA ESPERIENZA** maturata, quale pilastro fondamentale della nostra realtà associativa, **VOLONTARIO IN PRIMA PERSONA**, che si è sempre contraddistinto per l'umiltà, la costanza, la presenza e la perseveranza nel raggiungimento dei nostri scopi e lungimiranza per nostri più importanti progetti in fase di realizzazione, che ci ha consentito di dare vita ad una CRI che ha segnato la storia del nostro paese e che potremo continuare a farlo **INSIEME** per gli anni che verranno.

Ho deciso di mettermi al vostro servizio affiancato dai miei più stretti collaboratori, per offrire e mettere in campo l'esperienza che abbiamo maturato fianco

a fianco in 10 anni di intensa collaborazione, con la consapevolezza che questa squadra potrà continuare a rappresentare questa realtà attraverso i ruoli dirigenziali e guidare l'intero gruppo verso un futuro migliore.

Ci mettiamo al servizio di quanti credono che l'Associazione della Croce Rossa possa e debba crescere **VALORIZZANDO LE PERSONE CHE OFFRONO SE STESSI, IL PROPRIO TEMPO, LE PROPRIE CONOSCENZE** e impegnandoci a perseguire gli obiettivi che tutti insieme individueremo.

Ci mettiamo al vostro servizio con l'umiltà, la consapevolezza, la grinta e la determinazione che ci hanno contraddistinto, ricordando a tutti voi che la Croce Rossa è fatta da Noi volontari, che dobbiamo viverla come nostra.

Non sempre è stato facile stare al passo coi tempi ed avere certezze su cosa fare avendo in mano il futuro di una grande e forte realtà in continuo mutamento. Ma dal punto di vista gestionale e operativo abbiamo dimostrato di essere in grado di lavorare insieme, di essere presenti nel momento in cui c'era bisogno, di fare **SQUADRA;**

è una strada che abbiamo costruito insieme, che gli altri hanno imitato e che non possiamo abbandonare, perché è forza, è potenza, è amore e sacrifici;

E' riflesso della passione dei volontari che costituiscono il comitato.

Abbiamo tutti un obiettivo comune: rispondere alle esigenze della società, che si evolve e che è sempre più esigente e selettiva, ricordando sempre la storia che sta alle nostre spalle per non ripetere gli stessi "errori".

Nessun Socio deve vivere passivamente l'Associazione: ognuno di noi dovrà far sempre sentire la propria presenza in termini di lavoro intellettuale o manuale, presenza, condivisione e supporto: attivi partecipanti dell'Associazione, **AGENTI DI QUEL CAMBIAMENTO DELLA SOCIETÀ** in cui viviamo e a cui dedichiamo molto del nostro tempo che potrà portare sollievo e sicurezza. Nulla di quello che oggi funziona sarà stravolto o cambiato: è un dato di fatto, sono molte le cose che vanno bene, grazie ad un lavoro non semplice ma costante, intenso e proficuo, lavoro che nessuno potrà mettere in discussione, se non in mala fede.

Siamo stati e dobbiamo continuare ad essere i protagonisti di un'innovazione che giorno dopo giorno ha creato e rimodernato la nostra Associazione; Vi invito a questo punto, a riflettere sul fatto che il Presidente avrà il compito ed il dovere di dare **ESECUZIONE ALLA VOLONTA' DELL'ASSEMBLEA**, che siete tutti Voi, **VERI RESPONSABILI DELL'ASSOCIAZIONE.**

Vi invito a scegliere democraticamente la persona che crediate possa rappresentarvi.

PROGRAMMA STRATEGICO DELLE ATTIVITA' PRINCIPALI

Essenzialmente il programma, improntato sul rispetto dei principi e delle disposizioni vigenti, verte sugli obiettivi strategici cri e si pone ulteriori traguardi per il breve e lungo termine;

Sono 4 punti cardine dai quali intendiamo partire:

- 1) Valorizzazione del volontario e dell'emblema CRI;
- 2) Risposte tempestive, efficaci ed efficienti alle esigenze della comunità;
- 3) Sviluppo, empowerment, formazione, reclutamento, comunicazione, advocacy advertising e strategie di azione;
- 4) concretizzazione dei progetti in essere:

In senso ampio:

- promozione e sviluppo del volontario e delle risorse umane in generale con lo scopo di renderlo protagonista responsabile del proprio operato, artefice del segno che lascerà la sua azione;
- empowerment inteso come processo di crescita sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale; costruito in grado di rovesciare la percezione dei propri limiti in vista di risultati superiori alle proprie aspettative;
- Reperire risorse, mezzi e strutture idonee a rispondere in modo tempestivo efficace ed efficiente alle necessità ed emergenze della comunità, creare circostanze e ambienti consoni per l'erogazione dei servizi facilitando l'azione del volontario;
- Incrementare i servizi di trasporto e assistenza sanitaria, servizi rivolti al settore sociale e giovanile, promuovere le politiche attive della gioventù; incentivare le attività di trasporto soccorso e assistenza creando dei rapporti stabili e continui con enti preposti oltre che con soggetti privati;
- Formazione continua, interna ed esterna che prepari sia i volontari che la comunità fornendo le conoscenze necessarie ad affrontare eventuali emergenze;

- Sviluppo interno ed esterno, Tecniche di adattamento ai mutamenti, coinvolgimento di partner strategici per la creazione di intese e accordi che possano essere di supporto alle attività e ai progetti, rafforzamento della cultura del volontariato e della partecipazione attiva, mantenimento di statuti, regolamenti e azioni in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali;

- Pianificazione e progettazione di servizi e progetti, assicurare la cultura della trasparenza interna ed esterna, dell'economicità e del potenziamento delle risorse disponibili;

- Comunicazione e promozione, pubblicità di sostegno, monitoraggio di attività e progetti nonché valutazione del loro impatto ed eventuali azioni correttive;

- Ampliamento delle attività sull'intero territorio di competenza e reclutamento nuovi soci;

Particolare importanza vorremmo venisse riconosciuta al reclutamento, inserendo anche le fasce deboli e vulnerabili per dare loro la possibilità di rafforzarsi ed emergere e comunque utili alla crescita dell'Associazione e allo sviluppo delle attività, alla formazione e alle politiche di coinvolgimento ad ogni livello;

Si tratta di promuovere un sistema che permetta di salvare quanto di buono è stato fatto in questi anni e sfruttarlo come base per ampliare gli orizzonti.

Il nostro obiettivo imminente è quello di costruire una rete di collaboratori, coordinati dai Delegati, a cui affidare, per singoli settori, la riorganizzazione di tutta l'attività del Comitato, avendo riguardo degli obiettivi strategici dettati dalla strategia 2030 con lo spirito di "FARE DI PIU', FARE DI MEGLIO E AVERE UN MAGGIOR IMPATTO"

Perché Croce Rossa è questo. Persone in Prima Persona

CONCLUSIONI

Ho deciso di mettermi in gioco per essere il riflesso di voi tutti, per promuovere e coordinare quanto ci unisce e concretizzarlo attraverso l'azione pratica;

In questi anni, ho agito con impegno, costanza, Determinazione, passione, ho richiesto e promosso la collaborazione e la condivisione per il bene comune, ho avuto l'onore di essere supportata in tutte le attività e iniziative da voi compagni e di aver ottenuto successi e vittorie non indifferenti. Questo perché abbiamo agito da squadra, seguendo e tenendo fede ai nostri Principi e conformandoci agli obiettivi strategici.

Il vostro supporto, la fiducia, le attenzioni e la mia passione hanno contribuito a trasformare sacrifici e difficoltà in soddisfazioni, le delusioni in entusiasmo e voglia di rialzarsi per raggiungere ciò per cui operiamo.

Noi siamo ciò che facciamo.

Noi siamo la CRI che sta segnando la storia del nostro paese.

Noi siamo la vera forza del nostro Comitato.

Noi possiamo e dobbiamo essere l'orgoglio della collettività in cui operiamo indossando quel preziosissimo emblema CRI.

Dobbiamo essere Speranza, fermezza e costanza.

Dobbiamo continuare ad essere il riferimento e il punto di partenza per le persone bisognose.

“Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare.”

Madre Teresa di Calcutta

*La
candid
ata
FR
ANCESC
A
PINTO
MALLI*

